

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
1	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Banca del Mezzogiorno</b>	<p>1. D.L. 112/2008 (L. 133/2008) Art. 6ter</p> <p>2. L. 191/2010 art. 2, c. 169</p>	<p><b>1.DL 112:</b> La Banca opera per almeno cinque anni come istituzione finanziaria di secondo livello, sostenendo progetti di investimento nel Mezzogiorno e promuovendo in particolare il credito alle piccole e medie imprese anche con il supporto di intermediari finanziari con adeguato livello di patrimonializzazione. Il sostegno finanziario deve essere prioritariamente indirizzato a favorire la nascita di nuove imprese, l'imprenditorialità giovanile e femminile, l'aumento dimensionale e l'internazionalizzazione, al fine di creare maggiore occupazione.</p> <p><b>2.L191</b> Il 1° agosto 2011 Poste italiane ha acquistato il 100 per cento di MCC SPA (Medio Credito Centrale) che è divenuta Banca. L'acquisizione segue alla autorizzazione della Banca d'Italia, prevista dal T.U. bancario, ed alla delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (adunanza del 23/02/2011).</p>	<p><b>1. DL 112:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. L. 191:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1.DL 112:</b> GU 147/2008</p> <p><b>L.133:</b>GU 195/2008</p> <p><b>2.L 191:</b>GU 302/2009</p>		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
2	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Agenzia nazionale per il servizio idrico e gestione risorse idriche</b>	<p>1. D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Art. 10, c. 11-28</p> <p>D.L. 201/2011 (L. 214/2011) Art. 21, c. 19</p> <p>2., D.L. 133/2014 (L. 164/2014) Art. 7, c. 1</p> <p><b>3. L n. 21/2015</b> Artt. 51, 58-61, 62 c.4,</p>	<p><b>1.DL 70:</b> L'ANSI opera con indipendenza di valutazione e di giudizio e:</p> <p>1) definisce i livelli minimi di qualità del servizio con poteri di acquisizione dei documenti, accesso ed ispezione;</p> <p>2) predispone convenzioni-tipo; definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per vari settori di impiego dell'acqua anche in considerazione dei costi conseguenti all'inquinamento;</p> <p>3) predispone il metodo tariffario di determinazione di ciascuna quota della RIA;</p> <p>4) approva le tariffe predisposte dalle autorità competenti;</p> <p>5) svolge altre attività di certificazione, verifica e relazione.</p> <p><b>DL 201:</b> sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.</p> <p><b>2. DL 133:</b> in materia di servizio idrico integrato "l'ente di governo dell'ambito" sostituisce "l'Autorità d'Ambito". Il nuovo ente è la struttura dotata di personalità giuridica e ad esso vengono trasferite le competenze spettanti in materia di gestione delle risorse idriche. Qualora l'ambito coincida con l'intera regione, al fine di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, è consentito l'affidamento dello stesso in ambiti territoriali di dimensioni più ridotte, non inferiori a quelle delle province e delle città metropolitane. La relativa forma di gestione viene scelta dall'Ente di governo dell'ambito tra le forme previste dall'ordinamento europeo nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia. Al riguardo il rapporto tra l'ente di governo ed il soggetto gestore del servizio è regolato da una convenzione tipo adottata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, in alternativa le convenzioni esistenti si conformano a quest'ultima. Il nuovo Ente è anche autorità espropriante per la realizzazione degli interventi delle opere previsti nel piano d'ambito (la funzione può essere delegata al gestore del servizio idrico integrato).</p> <p>Il gestore del servizio idrico integrato subentra a tutti gli altri gestori eventualmente presenti. In caso di affidamento legittimo, il gestore del servizio idrico subentrerà alla data di scadenza prevista.</p> <p>In sede di prima applicazione, alla scadenza della gestione esistente, il nuovo ente dispone l'affidamento al gestore unico di ambito deliberando la forma di gestione nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.</p> <p>Se il nuovo ente non provvede nei modi e nei termini previsti, il presidente della regione esercita i poteri sostitutivi. In caso di sua inerzia, l'Autorità per l'energia elettrica segnala l'inadempienza al presidente del Consiglio dei ministri che nomina un commissario ad acta.</p>	<p><b>1. DL 70:</b> Contributo annuale pari a 1,0 mln per il triennio 2012-2014.</p> <p><b>DL 201:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 133:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. L 221:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. DL 201:</b> <b>DPCM</b> 20 luglio 2012 (in attuazione dell'art. 21, c. 19 DL 201): individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.</p> <p>È prevista la soppressione della Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche e, con riguardo alle competenze svolte dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici.</p> <p><b>3. L 221:</b> <b>Previsto DM MATTM</b> (in attuazione art. 51, c. 3): disciplina attribuzione e trasferimento alle autorità di bacino distrettuali delle sopresse Autorità regionali e interregionali</p> <p><b>Previsti uno o più DPCM</b> (in attuazione art. 51, c. 4): individua le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e determina le dotazioni organiche delle medesime autorità</p> <p><b>Previsto DM MATTM - MISE</b> (in attuazione art. 51, c.6): approva lo statuto dell'Autorità di bacino.</p> <p><b>Previsto DM MATTM</b> (in attuazione art. 51 c.7): nomina del segretario dell'autorità di bacino.</p> <p><b>Previsto DPCM</b> (in attuazione art. 61, c. 1):individua principi e criteri per adozione di direttive da parte dell'Autorità per energia elettrica e il gas per il contenimento della morosità</p>	<p><b>1. DL 70:</b> GU 110/2011</p> <p><b>L 106:</b> GU 160/2011</p> <p><b>DL 201:</b>GU 284/2011</p> <p>L 214: GU 300/2011</p> <p><b>2. DL 133:</b> GU 2012/2014</p> <p>L164: GU 262/2014</p> <p><b>3. L221:</b> GU 13/2016</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</p> <p>Racc. 6/2015 - semplificazione e concorrenza</p>		<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 2° Priorità proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>
			<b>3. L 221:</b> le disposizioni prevedono:							

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>- disciplina delle Autorità di bacino distrettuale che predispongono, tra l'altro, i programmi di gestione dei sedimenti nell'ambito del Piano di gestione. Tali programmi concorrono all'attuazione dell'art. 7, c. 2 DL 133/2014 (cfr. misura 28 - area Energia e ambiente);</p> <p>-istituzione fondo di garanzia delle opere presso la Cassa conguaglio del settore elettrico idriche per il potenziamento delle infrastrutture idriche;</p> <p>tariffa sociale del servizio idrico integrato;</p> <p>- salvaguardia di copertura di costi efficienti di esercizio e investimento e contemporanea garanzia del fabbisogno minimo di acqua agli utenti morosi;</p> <p>-contratti di fiume per la corretta gestione delle risorse idriche;</p> <p>-estensione delle gestioni del servizio idrico in forma autonoma già esistenti che possono essere fatte salve ai sensi del Codice dell'Ambiente.</p>							
3	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p><b>Semplificazioni fiscali e doganali</b></p>	<p><b>1.</b> D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 7</p> <p>D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 40, c. 9</p> <p>D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Art. 91-92</p> <p><b>2.</b> D.L. 179/2012 (L.221/2012) Art. 34, c.55</p> <p><b>3.</b> D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Artt. 50-52</p> <p>D.L. 145/2013 (L. 9/2014) Art. 5, c. 2 - Art. 7</p> <p><b>4.</b> L. 190/2014 Art. 1, c. 682-689</p>	<p><b>1.DL70:</b> Limiti alle ispezioni dell'autorità pubbliche nelle imprese; programmazione delle ispezioni e sanzioni disciplinari; abolizione delle comunicazioni non necessarie alle autorità fiscali.</p> <p><b>DL201:</b> Semplificazione dei rapporti tra albergatori ed autorità di pubblica sicurezza; semplificata la situazione del lavoratore straniero in attesa di rinnovo del permesso di soggiorno e si consentono i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che di dotazione impiantistica nelle aree contaminate con opportuni accorgimenti. Infine si consente il trasporto dei rifiuti speciali per alcune attività e per piccole quantità verso lo smaltimento e si trasforma la certificazione per il conseguimento delle agevolazioni fiscali in materia di beni e attività culturali con una dichiarazione sostitutiva.</p> <p><b>DL1:</b> I soggetti che hanno subito ispezioni doganali possono comunicare osservazioni e richieste entro 30 gg. dal rilascio del verbale.</p> <p><b>2.DL179:</b> Per le aziende della grande distribuzione commerciale la trasmissione telematica dei corrispettivi per ciascun punto vendita sostituisce gli obblighi di certificazione fiscale dei corrispettivi stessi.</p> <p><b>3.DL69:</b> Introdotta alcune semplificazioni in materia fiscale, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitazione della responsabilità fiscale negli appalti;</li> <li>- estensione delle comunicazioni telematiche all'Agenzia delle entrate per i soggetti titolari di partita IVA;</li> <li>- abrogazione del Modello 770 mensile;</li> <li>- disposizioni per la riscossione mediante ruolo;</li> <li>- ampliamento dell'assistenza fiscale</li> </ul> <p><b>DL 145:</b> consente una più ampia articolazione dell'orario di apertura degli uffici doganali frontalieri, con riferimento a tutte le merci che circolano in regimi diversi dal transito. La disposizione amplia l'accesso agli accordi preventivi tra il contribuente e l'Agenzia delle entrate sulla tassazione (cd. Ruling) di standard internazionale, consentendo al contribuente di attivare la procedura di ruling anche con riferimento alla richiesta di accertamento, in via preventiva, circa la sussistenza o meno dei requisiti che configurano una stabile organizzazione situata nel territorio dello Stato, tenuti presenti i criteri previsti dal TUIR e dalle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate all'Italia. Viene inoltre estesa la validità giuridica dell'accordo da 3 a 5 anni.</p> <p><b>4.L190:</b> rivede la normativa sulle regole di controllo dell'inesigibilità, semplificandola e razionalizzandola. Per esempio, gli enti creditori possono accedere a controlli mirati (sui controlli, cfr. misura 3 area Mercato dei prodotti e concorrenza ) sulle</p>	<p><b>1. DL 70:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 201</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 1</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 179:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 69:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 145:</b> Senza effetti</p> <p><b>4. L190:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1.DL1:</b> <b>DM MEF 2 agosto 2013 Integrato e modificato dal DM 2 luglio 2014</b> (in attuazione art.91) reca disposizioni sulla possibilità che i soggetti esercenti impresa in altro Stato dell'UE o SEE (Exit tax) possono optare per la sospensione della riscossione delle imposte sui redditi dovute sulla plusvalenza</p> <p><b>4. L 190:</b> <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione c. 684) per regolare le modalità per l'erogazione dei rimborsi all'agente della riscossione.</p>	<p><b>1. DL 70:</b> GU 110/2011 <b>L106:</b> GU 160/2011 <b>DL201:</b>GU 284/2011 <b>L214:</b> GU 300/2011 <b>DL 1:</b> GU 19/2012 <b>L 27:</b> GU 71/2012 <b>2.DL 179:</b>GU 245/2012 <b>L221:</b>GU 294/2012 <b>3.DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L 98:</b>GU 194/2013 <b>DL 145:</b> GU 300/2013 <b>L9:</b>GU 43/2014 <b>4.L 190:</b> GU 300/2014</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali</p> <p>Racc. 7/2012 - semplificazioni per le imprese, miglioramento della capacità amministrativa e dell'accesso agli strumenti finanziari per le imprese</p> <p>Racc. 6/2013 - concorrenza</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</p>	<p>AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA</p> <p>AGS n. 5/2013 - Modernizzare la PA</p> <p>AGS n. 5/2014 - Modernizzare la PA</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY					
		quote dichiarate inesigibili, adibendo a ciò risorse adeguate. La migliore definizione del contenuto e del procedimento di eventuale contestazione di irregolarità è funzionale a realizzare un contraddittorio migliore e più spedito tra l'ente creditore e l'agente. Definita puntuale tempistica per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità.											
4	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Principio della libertà d'impresa e principio di concorrenza</b>	<p><b>1.DL138:</b> Introduzione del principio di libertà di impresa: è permesso tutto ciò che non espressamente vietato dalla legge in base all'ordinamento comunitario e ai principi fondamentali della Costituzione. Questo principio diventa vincolante anche per le autonome locali e determina la soppressione di tutte le normative statali incompatibili con conseguente applicazione degli istituti della segnalazione di inizio attività e dell'autocertificazione con controlli successivi.</p> <p><b>L. 180:</b> Statuto delle imprese contenente norme di tutela della libertà d'impresa. Garantisce la piena applicazione della comunicazione della Commissione europea COM(2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008</p> <p><b>DL201:</b>L'avvio delle attività economiche è reso libero con immediata abrogazione, a partire dal 6 dicembre, di tutti i limiti, divieti, restrizioni e atti amministrativi e autorizzativi.</p> <p><b>DL1:</b> Coordinamento amministrativo della PdCM a tutela e promozione della concorrenza.</p>	<p><b>1. DL 138</b> Senza effetti</p> <p><b>L 180</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 201</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 1</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. L 180:</b> <b>DPCM</b> 14 novembre 2012, n. 252 (in attuazione art.7 c.2); il regolamento disciplina le modalità e i criteri per la pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni statali degli atti adottati da tali amministrazioni per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici, che devono recare in allegato l'elenco degli oneri informativi introdotti o eliminati ai sensi dell'art. 7, c. 2 della L. 180/2011. Il regolamento disciplina altresì le modalità di presentazione dei reclami da parte di cittadini e imprese.</p> <p><b>DPCM</b> 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 6, c. 3 L.180/2011) : linee guida per la definizione degli oneri introdotti ed eliminati per la stima dei relativi costi amministrativi</p>	<p><b>1. DL 138:</b> GU 188/2011 <b>L148:</b> GU 216/2011 <b>L180:</b>GU 265/2011 <b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012</p>	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo				
5	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Liberalizzazione dei servizi professionali</b>	<p><b>1.DL98:</b> Istituzione dell'"Alta Commissione' presso il Ministero della Giustizia per formulare proposte in materia di liberalizzazione dei servizi.</p> <p><b>DL138 :</b> L'esercizio delle attività nelle professioni regolamentate, fermo restando l'esame di Stato, risponde al principio di libera concorrenza con la possibilità di limitare il numero delle persone titolate ad esercitarle solo in presenza di ragioni di interesse pubblico e in assenza di una discriminazione diretta o indiretta basata sulla nazionalità o sulla sede legale della società professionale.</p> <p>Previsti anche l'obbligo di formazione continua e norme sul tirocinio. Il compenso spettante al professionista è pattuito per iscritto, prendendo come riferimento le tariffe professionali ed in base alla complessità del caso. Gli ordinamenti professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi separati da quelli amministrativi con competenze disciplinari. La pubblicità sull'attività professionale, le specializzazioni, i titoli professionali posseduti, la struttura dello studio e le tariffe.</p> <p><b>L183:</b> Riforma degli ordini professionali e società tra professionisti. Tutte le norme vigenti al 13 agosto 2012 sono soppresse, anche in assenza di un regolamento da parte degli ordini.</p> <p><b>DL201:</b> Si riduce la durata del tirocinio da tre anni a 18 mesi.</p> <p><b>DL1:</b> nel 2012 sono state introdotte le seguenti modifiche: libera contrattazione tra il professionista e il cliente per quanto riguarda la determinazione del compenso dovuto; i primi sei mesi del tirocinio possono essere svolti durante gli studi universitari; modifiche alle disposizioni sulle società cooperative di professionisti; revisione della tabella notarile con l'incremento di 500 posti del numero di notai e assunzioni degli stessi entro un anno dalla pubblicazione del bando.</p> <p><b>L 247:</b> nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense</p> <p><b>2. DL 69:</b> rinvio dei termini applicativi dell'obbligo a carico del professionista, esercente le professioni sanitarie, a stipulare idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività profes-</p>	<p><b>1.DL 98</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 138</b> Senza effetti</p> <p><b>L 183</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 201</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 1</b> Senza effetti</p> <p><b>L 147</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 69:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 83:</b> Senza effetti</p> <p><b>4. DLGS 74:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1.DL138:</b> <b>DPR</b> 7 agosto 2012 n. 137: (in attuazione art.3 c.5) regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali</p> <p><b>DL1:</b> <b>DM Giustizia</b> 20 luglio 2012, n. 140 (così come integrato e modificato dal <b>DM</b> 2 agosto 2013) : regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.</p> <p><b>DM Giustizia</b> 28 febbraio 2013 (in attuazione art. 12 co. 2): Distribuzione nei distretti e nei comuni dei 500 posti di notaio incrementati nella tabella notarile.</p> <p><b>L 247:</b> <b>DM Giustizia</b> 10 marzo 2014, n.55 (in attuazione art. 1, c.3): Regolamento di attuazione della disciplina dell'ordinamento forense.</p> <p><b>DLGS n. 6/2015</b> (in attuazione art. 16, L. 247/2012) : riordino della disciplina della difesa d'ufficio.</p> <p><b>3. DL 83:</b> <b>DM MIBACT 7 aprile 2015</b> (in attuazione art.11, c.4) individuati i siti di interesse storico e artistico per i quali occorre abilitazione professione guida turistica.</p>	<p><b>1.DL98:</b>GU 155/2011 <b>L111:</b>GU 164/2011 <b>DL138:</b>GU 188/2011 <b>L148:</b>GU 216/2011 <b>L183:</b>GU 265/2011 <b>DL201:</b>GU 284/2011 <b>L214:</b> GU 300/2011 <b>DL1:</b>GU 19/2012 <b>L27:</b>GU 71/2012 <b>L247:</b>GU 15/2013 <b>2. DL 69:</b> GU 144/2013 L 98: GU 194/2013 <b>3. DL 83:</b> GU 125/2014 <b>L 106:</b> GU 175/2014 <b>4. DLGS 74:</b> GU 136/2015</p>	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	Racc. 6/2012 - liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi	Racc. 6/2013 - concorrenza	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	Racc. 6/2015 - semplificazione e concorrenza	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
								AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo					
								AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo					
								AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali					

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY			
		<p>sionale. Introdotte modifiche alla disciplina dei corsi di formazione specialistica dei medici, con riferimento alle procedure di ammissione e a quelle di definizione del trattamento economico, nonché alla durata dei corsi, alla determinazione del numero degli specialisti da formare annualmente (per ciascuna tipologia di specializzazione) e allo svolgimento dei periodi di formazione all'interno delle aziende del Servizio sanitario nazionale.</p> <p><b>3. DL 83:</b> fissa il termine per l'individuazione, ai sensi dell'art. 3, c. 3 della L.n. 97/2013, dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione e i requisiti necessari ad ottenere l'abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica e la procedura di rilascio della stessa.</p> <p><b>4.DLGS 74:</b> attuazione Direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione</p> <p><b>DLGS 15:</b> attua la direttiva 2013/55/UE e riconosce qualifiche professionali acquisite in uno Stato membro .Tale riconoscimento consentirà, pertanto, a coloro che hanno acquisito una qualifica professionale in uno Stato membro di esercitare in Italia tale professione in condizioni di parità con i cittadini italiani.</p>			<b>DLGS:</b> 15: GU 32/2016			AGS 2016 2° Pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM			
6	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali</b>	1. D.L. 201/2011 (L. 214/2011) - Art. 31	<b>1. DL201:</b> si prevede che non possono essere imposti né contingenti, né limitazioni territoriali di altra natura salvo quelli connessi alla protezione della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali.	<b>1. DL 201:</b> Senza effetti				<b>1. DL201:</b> GU 284/2011 <b>L214:</b> GU 300/2011	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
7	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Liberalizzazione della vendita di farmaci e potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica</b>	1. D.L. 201/2011 (L. 214/2011) Art. 32  D.L. 1/2012 (L. 27/2012)- Art. 11  2. D.L. 95/2012 (L. 135/2012)- Art. 23 c. 12-septiesdecies - 12-undeviciesi	<b>1.DL201:</b> I farmaci di fascia C con obbligo di ricetta potranno essere venduti anche nelle parafarmacie e nei corner della gdo. Il Ministero della Sanità redigerà l'elenco dei farmaci comunque soggetti a ricetta e, quindi, non vendibili negli esercizi commerciali.  <b>DL1:</b> Per favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte del più ampio numero di aspiranti è previsto un potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica. In particolare è stabilito un aumento del numero di autorizzazioni concesse, attraverso un abbassamento del quorum di abitanti (3.300 abitanti, in luogo di 4000-5000) per l'apertura di una farmacia. Le Regioni possono derogare al criterio del rapporto farmacia-popolazione e istituire nuove farmacie in luoghi maggiormente frequentati. Gli esercizi commerciali possono allestire preparazioni galeniche officinali che non richiedono ricetta medica.  <b>2.DL95:</b> Realizzazione di una piattaforma tecnologica ed applicativa unica per lo svolgimento delle procedure relative al concorso straordinario per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche. Piattaforma disponibile dal 31/10/2012.	<b>1 DL 201:</b> Senza effetti  <b>DL 1:</b> Senza effetti  <b>2. DL 95:</b> Senza effetti	<b>1. DL201:</b> GU 284/2011 <b>L214:</b> GU 300/2011  <b>DL 1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2. DL 95:</b> GU 156/2012 <b>L135:</b> GU 189/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo		
8	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Potenziamen- to dei poteri dell'Antitrust</b>	D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 35  D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Art. 5-bis e 5-ter	<b>DL 201:</b> l'AGCM può presentare un ricorso al TAR contro gli atti delle PP.AA che violino i principi della concorrenza.  <b>DL1:</b> nuove attribuzioni in materia di principi etici nei comportamenti aziendali e per l'elaborazione del rating di legalità per le imprese.	<b>DL 201:</b> Senza effetti  <b>DL 1:</b> da nuove norme per il finanziamento dell'Antitrust, previste minori spese per il bilancio dello Stato per 16,2 mln annui nel 2013-2014.	<b>DL 1:</b> <b>Delibera AGCM</b> 14 novembre 2012, n. 24075 - Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012 (così come modificato dall'art. 1, c. 1-quinquies, del DL n. 29/2012);potranno richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due mln nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni. Il rating avrà un range tra un minimo di una 'stellette' a un massimo di tre 'stellette', attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in	<b>DL201:</b> GU 284/2011 <b>L214:</b> GU 300/2011  <b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi struttura-	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
				<p>possesto delle pubbliche amministrazioni interessate.</p> <p><b>DM MEF – MISE</b> 20 febbraio 2014 (in attuazione dell'art. 5ter co. 1 DL 1/2012) : regolamento relativo alle modalità secondo cui si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte della PA e di accesso al credito bancario</p> <p><b>Delibere AGCM</b> 5 giugno, 17 luglio e 4 dicembre 2014 : Modifiche al Regolamento attuativo in materia di rating di legalità</p>		<p>li UE, anticorruzione, giustizia civile</p>		<p>2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>
9	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p><b>Maggiore concorrenza nel sistema finanziario, in particolare in quello bancario</b></p>	<p>1.D.L. 201/2011 (L. 214/2011) Art. 36</p> <p>D.L. 1/2012 (L. 27/2012) art. 27 27quinquies e 28,</p> <p>2. D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 56-quinquies</p> <p>L. 147/2013 Art. 1, c. 176 così come modificato dal DL 192/2014 (art. 10, c.4-bis)</p> <p>3. D.L. 3/2015 (L. 33/2015) Artt. 2, 2-bis</p>	<p><b>1. DL201:</b> È vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.</p> <p><b>DL1:</b> Proroga al 1° giugno 2012 il termine entro il quale ABI, associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, Poste italiane ed altri soggetti debbono attuare la riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti relative alle transazioni effettuate con carte di pagamento.</p> <p>Nullità di clausole contrattuali che prevedono commissione per concessione di linee di credito.</p> <p>Le banche che condizionano l'erogazione del mutuo o del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di differenti gruppi assicurativi.</p> <p><b>2. DL69:</b> Fino al 31 dicembre 2014, le società cooperative possono continuare a concedere finanziamenti a propri soci nelle more di riordino degli strumenti di intermediazione finanziaria.</p> <p><b>L 147:</b> prorogato al 31 dicembre 2016 il termine entro cui le società cooperative che concedono finanziamenti nei confronti dei soci possono continuare a svolgere l'attività senza obbligo d'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari.</p> <p>Gratuità trasferimenti (da perfezionarsi in 14 gg.) dei servizi di pagamento connessi a rapporto di conto corrente ad altro prestatore di servizi di pagamento.</p> <p><b>3. DL 3:</b> disposto che gli istituti bancari e i prestatori di servizi di pagamento, in caso di trasferimento di un conto di pagamento su richiesta del cliente, adottano e concludono la relativa procedura entro i termini previsti, senza oneri e spese di portabilità a carico del cliente.</p> <p>Attuazione della direttiva 2014/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di agevolazione dell'apertura di un conto transfrontaliero da parte dei consumatori.</p>	<p><b>1.DL 201:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL1:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 69:</b> Senza effetti</p> <p><b>L 147:</b> Senza effetti</p> <p><b>3.DL 3:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. DL 1:</b></p> <p><b>DM MEF-MISE</b> 14 febbraio 2014 (in attuazione art 27 co. 1 lett. C DL 1/2012); definizione delle misure di riduzione commissioni interbancarie per transazioni con carte di pagamento ovvero valutazione dell'efficacia delle misure in tal senso adottate da ABI, Poste, Consorzio bancomat, etc.</p>	<p><b>1.DL201:</b> GU 284/2011</p> <p><b>L214:</b> GU 300/2011</p> <p><b>DL1:</b> GU 19/2012</p> <p><b>L27:</b> GU 71/2012</p> <p><b>2.DL 69:</b> GU 144/2013</p> <p><b>L98:</b> GU 194/2013</p> <p><b>L 147:</b> GU 302/2013</p> <p><b>3. DL 3:</b> GU 19/2015</p> <p><b>L33:</b> GU 70/2015</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali</p> <p>Racc. 6/2012 - liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi</p> <p>Racc. 6/2013 - concorrenza</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>
10	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p><b>Istituzione di un'Autorità indipendente per i trasporti e regolazione del settore</b></p>	<p>1. D.L. 201/2011 - Art. 37</p> <p>D.L. 1/2012 (L. 27/2012) - Artt. 36-38</p> <p>2. DL 101/2013 (L.125/2013) Art. 6, c. 4</p> <p>3. DLGS</p>	<p><b>1. DL 201:</b> istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, cui sono stati affidati importanti compiti di regolazione del settore autostradale, ma che non risulta ancora operativa perché non si è ancora proceduto alla nomina dei suoi tre componenti.</p> <p><b>DL 1:</b> oltre ad apportare modifiche al DL 201/2011, prevede che l'Autorità definisca gli ambiti del servizio pubblico sulle tratte e le modalità di finanziamento e analizi l'efficienza dei diversi gradi di separazione tra l'impresa che gestisce l'infrastruttura e l'impresa ferroviaria, anche in relazione alle esperienze degli altri Stati membri dell'Unione. Anche le pertinenze di servizio relative alle strade sono previste secondo le modalità fissate dall'Autorità.</p>	<p><b>1. DL 201:</b> Per l'istituzione dell'Autorità, previsto un maggior onere di 5 mln per il 2012.</p> <p><b>2. DL 101:</b> previste maggiori spese per 1,5 mln nel 2013 e 2,5 mln nel 2014 per entrambi i saldi</p> <p><b>3. DLGS 70:</b> senza effetti</p>	<p><b>1.DL 201:</b></p> <p><b>DPCM 11</b> maggio 2012: (in attuazione art.37 c.1) definizione della sede dell'autorità di regolazione dei trasporti</p> <p><b>DPR 9</b> agosto 2013 (in attuazione art. 37 DL 201/2012): nomina dei componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti.</p> <p><b>3.DLGS 70:</b></p> <p><b>DM MIT n. 167 del 29 maggio 2015</b> (in attuazione dell'art. 4, c. 5): Individuazione delle strutture regionali e locali competenti alla gestione dei reclami dei passeggeri e all'irrogazione delle sanzioni per i servizi di trasporto ferroviario</p>	<p><b>1.DL 201:</b> GU 284/2011</p> <p><b>DL 1:</b> GU 19/2012</p> <p><b>L 27:</b> GU 71/2012</p> <p><b>2.DL 101:</b> GU 204/2013</p> <p><b>L125:</b> GU 255/2013</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pub-</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
	70/2014	<b>2. DL101:</b> modifica l'art. 37 del DL 201/2011 e assegna risorse per garantire funzionamento dell'Autorità  <b>3. DLGS 70:</b> Disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento CE n. 1371/2007 che impone vari obblighi ai gestori delle infrastrutture ferroviarie a tutela dei diritti dei passeggeri.			<b>3. DLGS 70:</b> GU 103/2014	blici e servizi pubblici locali		rinnovato verso le riforme strutturali	
11	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Tutela dei consumatori</b>  1.D.L. 1/2012 (L. 27/2012); Artt. 5 - 8  D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Art. 24-Bis  DL 179/2012 (L. 221/2012) Art. 22  Dlgs n. 169/2012  2.D.L. 101/2013 cvt. in L. n. 125/2013 - Art. 11, c. 14;  L. 147/2013 Art. 1, c. 90; 629-630  Dlgs n. 21/2014  3. Dlgs n. 130/2015  L. 208/2015 Art. 1 c. 368, 936-945	<b>1.DL1:</b> L'Antitrust potrà valutare d'ufficio o su denuncia la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari. Inserite norme per rendere efficace la class action e tutelare anche le microimprese dalle pratiche commerciali ingannevoli e aggressive. E' definito il contenuto delle carte di servizio.  <b>DL83:</b> introdotte misure a sostegno della tutela dei dati personali, della sicurezza nazionale, della concorrenza e dell'occupazione nelle attività svolte da call center.  <b>DL179:</b> Disposte varie misure a tutela del consumatore nel mercato assicurativo: è esclusa, per es., la possibilità di rinnovo tacito delle polizze assicurative relative a circolazione di veicoli a motore, la cui durata è necessariamente annuale. Previste anche la definizione di un "contratto base" di assicurazione obbligatoria e nei rami polizza vita e danni, la pubblicazione di varie informazioni sui siti internet delle imprese assicurative, nonché l'uso dell'informatica per semplificare i rapporti con gli utenti.  <b>Dlgs.169:</b> attuazione della direttiva 2008/48/CE, relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo V del testo unico bancario in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi.  <b>2.DL 101:</b> disciplina le modalità con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) provvede alla vigilanza sul divieto di trazione sui consumatori dell'addizionale IRES imposta sul settore petrolifero  <b>L 147:</b> si autorizza l'aumento dei prezzi delle somministrazioni di alimenti e bevande, effettuate anche mediante distributori, nei limiti dell'adeguamento all'incremento dell'IVA. Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi debitori e creditori e relativa periodicità. Gli interessi periodicamente capitalizzati non possono produrre interessi ulteriori. Le Banche di credito cooperativo devono aderire al sistema di garanzia dei depositanti.  <b>DLGS 21:</b> in attuazione della direttiva 2011/83/UE n. a partire da giugno 2014 sono previste maggiori informazioni precontrattuali per i consumatori , in particolare nei contratti a distanza.  <b>3. DLGS 130:</b> attua la direttiva 2013/11/UE modificando il Codice del Consumo. Disciplina la risoluzione extragiudiziale delle controversie dei consumatori, prevedendo anche risoluzioni on line delle controversie a partire dal 1° gennaio 2016 e accelerando i tempi della giustizia (cfr. misura 37 Efficienza amministrativa). Previste procedure di conciliazione e arbitrato per risparmiatori e investitori. <b>L. 208:</b> dispone che le operazioni di rimborso dell'IVA a cittadini extra EU possano essere effettuate da intermediari regolarmente iscritti all'albo degli istituti di pagamento e prevede la determinazione di percentuali minime di rimborso. La disposizione fissa al 30/04/2016 il termine per la definizione, in sede di Conferenza unificata, delle caratteristiche dei punti	<b>1. DL1:</b> Senza effetti  <b>DL 83:</b> Senza effetti  <b>DL 179:</b> Senza effetti  <b>Dlgs 169:</b> Senza effetti  <b>2. DL 101:</b> Senza effetti  <b>L 147:</b> Senza effetti  <b>DLGS: 21:</b> Senza effetti  <b>3.DLGS 130:</b> Senza effetti  <b>L. 208:</b> al comma 945 si prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2016, un incremento di gettito potenziale di 15 mln rispetto a quello previsto per il 2015, sia in termini di SNF che di IN.	<b>1. DL 179:</b> <b>PROVVEDIMENTO IVASS</b> del 16 luglio 2013 (in attuazione art. 22, c. 8 DL 179/2012): recante disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web e in materia di obblighi di informazione e della pubblicità' dei prodotti assicurativi  <b>PROVVEDIMENTO IVASS</b> del 2 dicembre 2014 (in attuazione art. 22, c. 9 DL 179/2012): regolamento concernente requisiti professionali degli intermediari assicurativi e riassicurativi  <b>DM MISE n.108 del 13 maggio 2015</b> (in attuazione dell'art. 21) Regolamento recante l'istituzione dell'archivio informatico integrato, di cui si avvale l'IVASS per il contrasto delle frodi assicurative.  <b>Schema DM MISE</b> (in attuazione dell'art. 22 co. 4): è definito il «contratto base» di assicurazione obbligatoria e sono altresì definiti i casi di riduzione del premio e di ampliamento della copertura applicabili allo stesso «contratto base».  <b>PROVVEDIMENTO IVASS</b> del 3 marzo 2015 (in attuazione art. 22, c. 15-bis DL 179/2012): regolamento concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazione, intermediari e clientela  <b>3. L. 208:</b> <b>Previsto DM MEF</b> di concerto con MIBACT,(in attuazione art. 1 c. 368): determinazione in apposita tabella delle percentuali minime di rimborso (da emanarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge).  <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 936): definizione della caratteristiche dei punti vendita del gioco pubblico e criteri di distribuzione e territoriale.  <b>Previsto DM MEF</b> di concerto con Ministro della salute, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (in attuazione art. 1 c. 937): individua i criteri per la regolamentazione della propaganda pubblicitaria audiovisiva di marchi o prodotti di giochi con vincite in denaro (da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge).  <b>Previsto DM MEF</b> di concerto con MISE e lotterie nazionali (in attuazione art. 1 c. 939): individua i media specializzati esclusi dal divieto di cui al c. 939.  <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione dell'art. 1 c. 943): disciplina il processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi da gioco.	<b>1.DL 1:</b> GU 19/2012 <b>L 27:</b> GU 71/2012  <b>DL83:</b> GU 147/2012 <b>L134:</b> GU 187/2012  <b>DL95:</b> GU 156/2012  <b>L135:</b> GU 189/2012  <b>DL 179:</b> GU 245/2012 <b>L 221:</b> GU 294/2012  <b>DLGS 169:</b> GU 230/2012  <b>2.DL101:</b> GU 204/2013 <b>L 125:</b> GU 255/2013  <b>L 147:</b> GU 302/2013  <b>DLGS 169:</b> GU 230/2012  <b>Dlgs 21:</b> GU 58/2014  <b>3. DLGS 130:</b> GU n. 190/2015  <b>L. 208:</b> GU n. 302/2015	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali  Racc. 6/2012 - liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi  Racc. 6/2013 - concorrenza  Racc. n.7/2014 Semplificazione, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  Racc. 6/2015 - semplificazione e concorrenza		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 - 2° Priorità proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>vendita di gioco e i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale al fine di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico, della pubblica fede dei giocatori e di prevenire il rischio di accesso dei minori di età.</p> <p>Introduce limitazioni alla pubblicità audiovisiva di giochi con vincite in denaro e prevede che il Ministero della salute, di concerto con il MIUR, predisponga campagne di informazione e sensibilizzazione, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado, sui fattori di rischio connessi al gioco d'azzardo.</p> <p>Semplifica e rende omogeneo il processo di certificazione dei sistemi del gioco e disciplina il processo di evoluzione tecnologica degli apparecchi da gioco prevedendo anche una riduzione del numero di quelli attivi alla data del 31 luglio 2015.</p> <p>Ridefinisce il regime fiscale delle scommesse a quota fissa disponendo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il passaggio al regime della tassazione sul margine (18% su rete fisica e 22% a distanza), con esclusioni delle scommesse ipiche e, a decorrere dal 1° gennaio 2017, per il Bingo a distanza (20%).</p>							
12	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Separazione della rete proprietaria del gas naturale</b>	<p><b>1.</b> D.L. 1/2012 (L.27/2012); Art. 15</p> <p><b>2.</b> D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 38</p>	<p><b>1.DL1:</b> Disposizioni in materia di separazione proprietaria. Si attiva la procedura per assicurare la piena terzieta di SNAM Spa da ENI, nonché di tutte le imprese verticalmente integrate per la produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica.</p> <p><b>2.</b> Cfr. misura n. 3 area: Infrastrutture e sviluppo</p>	<p><b>1. DL 1:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 83:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. DL 1: DPCM</b> 25 maggio 2012: criteri per la società SNAM Spa per adottare il modello di separazione proprietaria</p> <p><b>2. DL 83:</b> ogni anno sono emanati <b>DM MISE</b> in attuazione dell'art. 38 co. 3 DL 83/2012</p>	<p><b>1.DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012</p> <p><b>2.DL83:</b> GU 147/2012 <b>L134:</b> GU 187/2012</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
13	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Sviluppo di risorse energetiche nazionali strategiche</b>	<p><b>1.</b>D.L. 1/2012 (L.27/2012) Art. 16</p> <p><b>2.</b> D.L. 133/2014 (L. 164/2014) Artt. 36, 36-bis,38</p>	<p><b>1.DL1:</b> Disposizione volta a favorire nuovi investimenti di R&amp;S delle risorse energetiche nazionali strategiche di idrocarburi.</p> <p><b>2. DL 133:</b> La Legge di Stabilità 2015 e le successive definiscono per le Regioni, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il limite dell'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese in conto capitale finanziate con le entrate delle aliquote di prodotto destinate alle RSO. Tra le spese finanziabili con le royalty figurano quelle di bonifica, ripristino ambientale e mitigazione del rischio idrogeologico.</p> <p>Il 30% delle maggiori entrate statali derivanti dai versamenti dei soggetti titolari di concessioni per la coltivazione degli idrocarburi in terraferma rilasciate dopo il 12 settembre 2013, finanzieranno iniziative di sviluppo infrastrutturale e occupazionale dei Comuni dove siano situati tali insediamenti produttivi.</p> <p>Le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio di gas naturale rivestono carattere di interesse strategico. Il rilascio dell'autorizzazione per questi interventi ha effetto automatico di variante urbanistica. A tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento e per evitare rischi sismici e incidenti sono vietati la ricerca e l'estrazione di shale gas e di shale oil e il rilascio dei relativi titoli minerari.</p>	<p><b>1. DL 1:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 133:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. DL 1:</b> <b>DM MEF</b> 12 settembre 2013 (in attuazione dell'art. 16, co. 1 DL 1/2012): Viene decretata una quota dell' IRES versata dai soggetti di nuova costituzione con sede legale nelle RSO e che svolgono nelle stesse regioni le attività di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosa. La quota IRES va a incrementare il Fondo del MISE destinato a finanziare interventi per lo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento degli impianti produttivi e dei territori limitrofi.</p> <p><b>2. DL 133:</b> <b>Schema DI MISE-MEF</b> (in attuazione art. 36, c.1) entro il 31 luglio di ciascun anno per stabilire gli importi oggetto dell'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno delle spese sostenute dalle regioni</p> <p><b>DM MISE 25 marzo 2015</b> (in attuazione art.38 c.7): stabilite modalità di conferimento del titolo concessorio unico, nonché le modalità di esercizio delle relative attività</p> <p><b>Schema DM MISE</b> (in attuazione art. 38 c. 11-quinquies): definite condizioni e modalità per il riconoscimento di una maggiore valorizzazione dell'energia da cogenerazione ad alto rendimento.</p> <p><b>Schema DI MISE-MEF</b> (in attuazione art. 36, c.2-bis): definite modalità procedurali di utilizzo del Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi</p> <p><b>DM MISE 25 marzo 2015</b> (in attuazione art. 38): aggiornamento del disciplinare tipo.</p>	<p><b>1.DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012</p> <p><b>2.DL 133:</b> GU 212/2014 <b>L164:</b> GU 262/2014</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitali</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni</p> <p>Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p>
14	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Trasparenza sui mercati dell'energia</b>	<p><b>1.</b> D.L. 1/2012 (L.27/2012) Art. 22</p>	<p><b>1. DL1:</b> Il Sistema Informatico integrato presso l'Acquirente unico, oltre a contenere i dati sui punti di prelievo e i dati identificativi dei clienti finali, conterrà anche dati relativi alle misure di consu-</p>	<p><b>1. DL 1:</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 83:</b> Senza effetti</p>	<p><b>2. DL 83:</b> <b>Schema DM MISE</b> (in attuazione art. 37 co. 7 DL 83/2012)</p>	<p><b>1.DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
elettrica e il gas	2. D.L. 83/2012 (L. 134/2012) Art. 37	mo dell'energia elettrica ed il gas, al fine di correggere l'asimmetria informativa oggi esistente tra i distributori e le società di vendita.  2. Cfr. misura n. 30			71/2012  2.DL83: GU 147/2012 L134: GU 187/2012	acces-so al merca-to dei capi-tali		la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo
15 Mercato dei prodotti e concorrenza	Snellimento procedure per smantellamento dei siti nucleari dismessi D.L. 1/2012 (L.27/2012) Art. 24	DL1: Accelerazione delle procedure per smantellare gli impianti nucleari dismessi e rafforzamento della sicurezza dei rifiuti nucleari.  2. Cfr. misura n. 30	DL 1: Senza effetti	DL 1. Schema 2 DM MISE (in attuazione dell'art. 24, co. 5 e 6) entrambi relativi al deposito nazionale rifiuti nucleari.  DD 28 settembre 2012 (in attuazione Art. 24): modalità per la disattivazione accelerata e rilascio del sito relativo alla Centrale nucleare del Garigliano  DD 30 novembre 2012 (in attuazione art. 24); disattivazione del Deposito di combustibile nucleare non irraggiato dei laboratori ex CISE del comprensorio CESI di Segrate (MI).	DL1: GU 19/2012 L27: GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Con-corren-za, e acces-so al merca-to dei capi-tali		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo periodo
16 Mercato dei prodotti e concorrenza	Maggiore efficienza nei servizi assicurativi D.L. 1/2012 (L.27/2012); Artt. 29-34ter	DL1: Vengono previste diverse misure con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nel settore, tra le quali: progressiva dematerializzazione dei contrassegni; eliminazione della procedura del risarcimento diretto del danno subito dal conducente non responsabile; introduzione del criterio dell'efficienza produttiva e del controllo dei costi nel sistema di risarcimento diretto; obbligo, a carico delle imprese assicuratrici a trasmettere a cadenza annuale una relazione all'ISVAP, recante informazioni dettagliate sul numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi; ispezioni del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni; sanzioni penali per frodi commesse nell'attestazione delle invalidità derivanti da incidenti; obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto, e relazione semestrale dell'ISVAP (da pubblicare su sito internet) per valutare l'efficacia della disposizione; altre disposizioni sui contratti assicurativi dei veicoli e risarcimento del danno per furto o incendio di autoveicoli.	DL 1: Senza effetti	Regolamento ISVAP per la predisposizione del modello di relazione delle compagnie di assicurazione previsto dall'art. 30 ed, infine, ha posto in pubblica consultazione il provvedimento richiesto dall'art. 34 relativo all'obbligo di informativa al cliente sulle tariffe di tre diverse compagnie  DM MIT 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 32 c. 1): individuazione di ulteriori dispositivi che registrano l'attività dei veicoli dei dati raccolti dai dispositivi elettronici installati sul veicolo  DM MISE 9 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 31 DL 1/2012): dematerializzazione dei contrassegni di assicurazione attraverso la sostituzione degli stessi con sistemi elettronici o telematici.  DI MIT-MISE 25 gennaio 2013: per la definizione delle caratteristiche dei sistemi di rilevamento a distanza  Schema DM MISE (in attuazione art. 32 c.1-ter) individuazione di uno standard tecnologico comune per la gestione e l'utilizzo	1. DL1: GU 19/2012 L27: GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Con-corren-za, e acces-so al merca-to dei capi-tali		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo
17 Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Art. 39	DL1: Gli edicolanti possono praticare sconti e vendere presso la propria sede qualunque altro prodotto secondo la vigente normativa. Si prevede, altresì, che la ingiustificata mancata fornitura, ovvero la fornitura ingiustificata per eccesso o difetto, rispetto alla domanda del distributore costituiscono casi di pratica commerciale sleale ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia.	DL 1: Senza effetti	DPCM 19 dicembre 2012: requisiti minimi per lo sviluppo del mercato degli intermediari dei diritti connessi al diritto d'autore	DL1: GU 19/2012 L27: GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Con-corren-za, e acces-so al merca-to dei capi-tali		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo
18 Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione e miglioramento della regolazione in materia di infrastrutture 1. D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Art. 4  D.L. 1/2012 (L. 27/2012); Artt. 45-46, 52-53 e 55  2., 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Artt. 3, 5, 7	1. DL70: Sono apportate modifiche alla normativa in materia di appalti per ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, soprattutto se di interesse strategico, per semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici, per garantire un più efficace sistema di controllo e per ridurre il contenzioso. In particolare le modifiche al Codice dei contratti pubblici riguardano i requisiti di partecipazione alle gare, le varianti, le riserve, le opere compensative, l'accordo bonario, le infrastrutture strategiche e, in ultimo, la determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 5 DL 83). Si prevede, altresì, l'istituzione, presso le Prefetture, di elenchi di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio d'inquinamento	1.DL 70 Senza effetti  DL1: Senza effetti  2. DL 83: Senza effetti  3. DL 69: Senza effetti  DL 145: Senza effetti  4. DL 90: Senza effetti	4. DL133: L'AEEG stabilisce i meccanismi regolatori incentivanti gli investimenti per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta (in attuazione art.37, c.3)	1.DL70: GU 110/2011 L106: GU 160/2011  DL1: GU 19/2012 L27: GU 71/2012  2.DL83: GU 147/2012	Racc. n. 4/2011- Con-corren-za, e acces-so al merca-to dei capi-tali  Racc. 6/2012 - liberalizzazione e semplifica-zione nel setto-re dei servizi	Target n. 1 - Tasso di occupazio-ne	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<p>3. D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 27 c. 2</p> <p>D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014) Art. 13 cc. 10.11</p> <p>4. D.L. n. 90/2014 (L. n. 114/2015) Art. 39</p> <p>D.L. 133/2014 (L. 164/2014) Art. 37</p>	<p>mafioso, nonché la tipizzazione delle cause di esclusione dalle gare.</p> <p><b>DL 1:</b> <b>introdotte ulteriori misure che riguardano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nuove disposizioni attuative del dialogo competitivo;</li> <li>integrazioni del PEF con ulteriori informazioni a corredo per velocizzare le assegnazioni CIPE;</li> <li>espletamento della gara per l'affidamento delle concessioni nelle grandi opere ponendo a base di gara il progetto definitivo o il preliminare;</li> <li>semplificazione delle fasi di redazione ed approvazione dei progetti;</li> <li>allineamento della normativa per la regolazione progettuale delle infrastrutture ferroviarie e stradali a quella europea</li> </ul> <p><b>2.DL 83:</b> prevista l'adozione della Conferenza dei servizi per le procedure di finanza di progetto; stabilita una tempistica sugli adempimenti antincendio in materia di gallerie stradali e ferroviarie; semplificati i procedimenti per la realizzazione di infrastrutture energetiche.</p> <p><b>3.DL69:</b> Disposizioni relative alle opere strategiche e all'accelerazione della nuova procedura di approvazione unica del progetto preliminare (PP) al CIPE. Nuova tempistica di approvazione: termine di 60 giorni per il pronunciamento della PdCM sorpassato il quale vige il principio del silenzio-assenso.</p> <p><b>DL 145:</b> disposizioni finalizzate a garantire, in particolari situazioni, la prosecuzione dei contratti di appalto e subappalto (art. 118 del Codice). È consentito alla stazione appaltante provvedere, per i contratti in corso, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. E' consentito inoltre provvedere, anche per i contratti di appalto in corso, nella pendenza della procedura di concordato preventivo, ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dall'affidatario e dai subappaltatori e cottimisti, presso il tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura. Si estende l'applicazione delle norme sullo svincolo delle garanzie di buona esecuzione relative alle opere in esercizio (art. 237-bis del Codice), a tutti i contratti aventi ad oggetto opere pubbliche, anche se stipulati prima dell'entrata in vigore del Codice.</p> <p><b>4. DL 90:</b> nell'ambito delle procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, nei casi di irregolarità non essenziali delle dichiarazioni, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione e non applica alcuna sanzione. Tuttavia, è prevista una sanzione pecuniaria nel caso di mancanza di incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive presentate. E', altresì, ammessa la possibilità di regolarizzare la propria dichiarazione entro un termine stabilito, decorso il quale il concorrente viene escluso dalla gara.</p> <p><b>DL 133:</b> semplificazione e corsia preferenziale per i gasdotti per l'approvvigionamento e il trasporto di gas naturale. Vengono elevate le infrastrutture e i relativi progetti al rango di interesse strategico, prioritarie per la nazione e di pubblica utilità. L'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico, dal 2015, stabilisce meccanismi regolatori incentivanti per lo sviluppo delle prestazioni di punta degli stoccaggi.</p>	<p><b>DL 133:</b> Senza effetti</p>		<p><b>L134:</b> GU 187/2012</p> <p><b>3.DL 69:</b> GU 144/2013</p> <p><b>L98:</b> GU 194/2013</p> <p><b>DL 145:</b> GU 300/2013</p> <p><b>L9:</b> GU 43/2014</p> <p><b>4.DL90:</b>GU 144/2014</p> <p><b>L114:</b>GU 176/2015</p> <p><b>DL 133:</b> GU 212/2014</p> <p><b>L164:</b> GU 262/2014</p>	<p>Racc. n. 6/2013 - concorrenza</p> <p>Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile</p> <p>Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche</p> <p>Racc. 5/2015 - modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>n. -</p>	<p>la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti</p>
<p>Si segnala che la disciplina in materia di appalti pubblici e concessioni sarà a breve innovata ad opera del decreto legislativo di recepimento delle direttive europee 2014/23/UE,</p>								

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		2014/24/UE e 205/25/UE e di riordino della disciplina degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, da adottarsi entro il 18 aprile 2016 secondo i criteri fissati dalla legge delega n. 11/2016 (cfr. misura 34 area Infrastrutture). Ne seguirà la contestuale abrogazione dell'attuale Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 163/2006 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 207/2010. Pertanto, <b>la disciplina recata nelle disposizioni sopra elencate, che è andata a modificare norme del Codice e/o del Regolamento, sarà superata.</b>							
19	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Determinazione delle tariffe aeroportuali</b>	Titolo III, Capo II D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	<b>DL1:</b> Attuazione alla direttiva comunitaria 2009/12/CE in materia di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali. Principio di non discriminazione e di trasparenza Istituita l'Autorità nazionale di vigilanza con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza mediante l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti. L'Atto di indirizzo n. 220 del 7 giugno 2013 per l'espletamento delle funzioni dell'Autorità di vigilanza in materia di diritti aeroportuali (art. 37 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla legge n. 27/2012) ha stabilito che nelle more dell'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, in via provvisoria, le funzioni attribuite alla stessa in materia di regolazione economica (ai sensi degli articoli 71-79 del DL. 1/2012), sono svolte dall'ENAC, mentre le funzioni stabilite all'art. 80 del decreto medesimo sono svolte dal MIT.	<b>DL 1:</b> Senza effetti	<b>DL 1:</b> DECRETI MIT n. 274 del 25 luglio 2012 e n. 407 del 19 novembre 2012: revisione dei diritti aeroportuali (decreto n. 391 dell'11 novembre 2011) e specificazione del campo di applicazione delle disposizioni  <b>DI MIT-MEF n. 372</b> del 14 ottobre 2013 (in attuazione art.71-81 Capo II in particolare art. 75) recante la modifica dell'art. 1 del DI 14 novembre 2000, n. 140-T, di adeguamento alla sopravvenuta normativa europea (DIR 2009/12) in materia di non discriminazione dei diritti aeroportuali.  <b>DI MIT-MEF n. 373</b> del 14 ottobre 2013, recante la modifica del DI 10 dicembre 2008, di approvazione delle "Linee Guida" elaborate dall'ENAC in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva.  <b>DM MIT n.44/2013; 413/2013:</b> aggiornamento dei diritti aeroportuali per il 2012 e il 2013.  <b>DM MIT 30</b> maggio 2014: aggiornamento dei diritti aeroportuali per il 2014.	<b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
20	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti</b>	D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Artt. 17-20	<b>DL1:</b> I gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che siano anche titolari della relativa autorizzazione petrolifera possono liberamente rifornirsi da qualsiasi produttore o rivenditore nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea. Possibile rinegoziazione agli attuali contratti di comodato e fornitura ovvero somministrazione per l'affidamento e l'approvvigionamento degli stessi impianti di distribuzione. Ampliamento delle possibilità di vendita di altri articoli di commercio presso gli impianti di distribuzione. Rimozione, fuori dei centri abitati, delle limitazioni non giustificate all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato. Maggiore trasparenza sui prezzi effettivi dei carburanti a vantaggio dei consumatori.	<b>DL 1:</b> Senza effetti	<b>DM MISE 23</b> novembre 2012 (in attuazione art. 19, c. 1): metodologia calcolo del prezzo medio del lunedì dei carburanti da comunicare al MISE  <b>DM MISE 17</b> gennaio 2013 (in attuazione art. 19, c. 2): disposizioni relative alla pubblicizzazione dei prezzi di carburanti per autotrazione  <b>DM MISE</b> del 19 aprile 2013 (in attuazione dell'art.20): disposizioni relative al rifinanziamento del fondo di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e contributi per i costi ambientali. <b>Il decreto è stato modificato con DM MISE 21 aprile 2015 che prevede proroga del termine del versamento a titolo di conguaglio alla Cassa conguaglio GPL.</b>  <b>DM Interno 4</b> marzo e 31 marzo 2014 (in attuazione dell'art.17 c.10) con riferimento a impianti di distribuzione del metano e del GPL	<b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
21	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Concorrenza nella gestione degli imballaggi</b>	D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Art. 26	<b>DL1:</b> la norma introduce modifiche D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale". Si segnalano, in particolare, quelle dell'art. 221, c. 3, lettera a) che prevede la possibilità per i produttori di organizzare oltre che autonomamente anche in forma collettiva la gestione dei propri rifiuti e imballaggi. Il comma 5 interviene sulle modalità operative dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti. Infine, si interviene sul sistema sanzionatorio modificando l'importo dovuto dai produttori e gli utilizzatori che non adempiono all'obbligo di raccolta, individuato dall'art. 261 del D.Lgs. 152/2006.	<b>DL 1:</b> Senza effetti	<b>DL1:</b> GU 19/2012 <b>L27:</b> GU 71/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
22	Mercato dei prodotti e	<b>Semplificazione procedure</b>	1. D.L. 1/2012 (L. 27/2012);	<b>1.DL1:</b> La norma introduce modifiche in tema di procedure in materia di dragaggio. Il comma 1, in particolare, prevede le operazio-	<b>1. DL 1:</b> Senza effetti	<b>1.DL1:</b> <b>DM MATT 10</b> agosto 2012, n. 161 (in attuazione dell'art. 49	<b>1 DL1:</b> GU 19/2012	Racc. n. 4/2011- Con-	AGS n. 3/2012 -

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY		
concorrenza	<b>per dragaggi e utilizzo rocce di scavo</b>	Artt.48-49  2. D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 22, c. 1, art. 41, c. 2, Art. 41-bis  3., DL 133/2014 (L. n. 64/2014) Art. 8	ni di dragaggio possano essere effettuate anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo all'attività di bonifica. I successivi commi disciplinano aspetti tecnici e di carattere procedurale. L'art 49 prevede che l'utilizzo delle rocce da scavo sia disciplinato con decreto del MATTM, di concerto con il MIT.  <b>2.DL69:</b> Semplificazione della normativa recentemente adottata in tema di dragaggi: si dispone che il parere della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere debba essere richiesto "solo se il progetto di dragaggio". Semplifica, inoltre, la disciplina relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo, stabilendo che il DM MATTM n.161/2012 trova applicazione solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale.  <b>3. DL133:</b> al fine di rendere più agevole la realizzazione degli interventi che comportano la gestione delle terre e rocce da scavo si prevede un DPR di riordino e di semplificazione della materia.	<b>2. DL69:</b> Senza effetti  <b>3. DL 133:</b> Senza effetti	DL 1/2012) : regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.  <b>2. DL 69</b> <b>Schema DM MATTM</b> (in attuazione dell'art. 22, c.1, lett. d) che modifica l'art. 48 c. 6 DL 1/2012) recante modalità e norme tecniche per i dragaggi dei materiali nelle aree portuali e di interesse nazionale.  <b>3. DL 133:</b> <b>Schema DPR</b> (in attuazione art. 8, c.1) : Regolamento recante disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.	<b>L27:</b> GU 71/2012  <b>2. DL69:</b> GU 144/2013 <b>L98:</b> GU 194/2013  <b>3. DL 133:</b> GU 21/2014 <b>L 164:</b> GU 262/2014	corren-za, e acces-so al merca-to dei capi-tali  Racc. n. 6/2012 libera-lizzazione e semplificazione nel settore dei servizi  Racc. n. 6/2013 . con-correnza	Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo  AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo  AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo		
23	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Semplificazione in materia di agricoltura</b>	Titolo I, Capo III, Sezione V, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	<b>DL5:</b> Applicazione di un protocollo informatico unico per i procedimenti connessi all'erogazione dei contributi in base alla normativa europea; semplificazione delle procedure per l'omologazione delle macchine agricole; vendita diretta di prodotti agricoli; altre norme.	<b>DL 5:</b> Senza effetti	<b>DM MIPAF</b> 12 dicembre 2012 (in attuazione art. 25): modalità operative per la consultazione del fascicolo elettronico delle aziende agricole da parte delle pubbliche amministrazioni	<b>DL5:</b> GU 33/2012 <b>L35:</b> GU 82/2012	Racc. n. 4/2011- Con-corren-za, e acces-so al merca-to dei capi-tali		
24	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Gestione dei beni sequestrati alla mafia</b>	D.Lgs.159/2011 Artt. 48 e 110  D.L. 5/2012 (L. 35/2012) Art. 56, c. 2,  PON sicurezza 2007 - 2013	<b>DLGS 159:</b> disciplina la destinazione dei beni e delle somme confiscate e istituisce l'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata  <b>DL 5:</b> Affidamento in concessione a titolo oneroso a cooperative di giovani con meno di 35 anni dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per scopi turistici.  <b>PON - obiettivo 'beni confiscati':</b> l'obiettivo viene realizzato attraverso progetti finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di beni confiscati alla criminalità organizzata per il loro reinserimento nel circuito produttivo.	<b>DLGS 159:</b> Senza effetti  <b>DL 5:</b> Senza effetti	<b>DM MIT 30 gennaio 2015</b> (in attuazione art. dell'art. 48, comma 3, lettera c DLGS 159/2011) : Programma per il recupero ai fini abitativi degli immobili confiscati alla criminalità	<b>DLGS 159:</b> GU 226/2011  <b>DL5:</b> GU 33/2012 <b>L35:</b> GU 82/2012	Racc. n. 3/2012- Occu-pazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazio-ne	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo
25	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Concorrenza e apertura dei mercati</b>	1. DLGS 59/2010 (attuazione della Direttiva Servizi)  2. DLGS 147/2012	<b>1.DLGS 59:</b> Con il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, è stata recepita nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/123/CE. Con esso sono state effettuate precise scelte volte a favorire la semplificazione e la libera concorrenza nel mercato dei servizi.  <b>2.DLGS 147:</b> Il provvedimento apporta, a distanza di due anni dall'attuazione della Direttiva servizi, alcuni necessari correttivi al D.Lgs. n. 59/2010 riguardanti soprattutto l'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) che ha sostituito la Dichiarazione di inizio attività (DIA).	<b>1. DLGS 59:</b> Senza effetti  <b>2. DLGS 147:</b> Senza effetti		<b>1.DLGS 59:</b> GU 94/2010  <b>2.DLGS 147:</b> GU 202/2012	Racc. n. 4/2011- Con-corren-za, e acces-so al merca-to dei capi-tali		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi-tività nel breve e nel lungo pe-riodo
26	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Concorrenza e apertura dei mercati energetici</b>	1. DLGS n. 93/2011  2. <b>DM MISE</b> 7 ottobre 2015  <b>DM MISE</b> 12 gennaio 2016	<b>1. DLGS 93:</b> Reca norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica recependo le direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE.  <b>2. DM MISE ottobre 2015:</b> modifica la Disciplina del mercato al fine di consentire l'avvio del <i>market coupling</i> con gli altri mercati	<b>1. DLGS 93:</b> Senza effetti	<b>1.DLGS 93:</b> <b>DM MISE</b> 6 marzo 2013 (in attuazione art. 30, c. 1 L. 99/2009, nonché dell'art. 32, c. 2 del DLgs 93) approva la disciplina del mercato del gas  <b>DM MISE</b> 9 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 32, c. 2 del DLgs 93) : determina la data di avvio del mercato a termine del gas naturale	<b>1.DGLS 93:</b> GU 148/2011  <b>2. DM MISE</b> ottobre: GU 247/2015  <b>DM MISE</b> gen-	Racc. n.7/2014 Semplificazio-ni, concorren-za, efficienza acquisti pub-blici e servizi pubblici locali		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
		<p>europei</p> <p><b>DM MISE 2016:</b> modifica la disciplina del mercato elettrico con l'obiettivo di uniformare le discipline dei diversi mercati organizzati e gestiti dal Gestore del mercato, per quanto riguarda in particolare le disposizioni in materia di misure disciplinari, requisiti di ammissione al mercato, esclusione, verifica delle contestazioni da parte degli operatori e funzioni del collegio arbitrale in caso di controversie.</p>			<p>naio: GU 26/2016</p> <p><b>DM MISE</b> del 22 maggio 2014 (in attuazione art. 24 DLgs 93): Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.</p> <p><b>DM MISE</b> 21 maggio 2014: Approvazione delle modifiche urgenti alla disciplina del mercato del gas naturale, allegata al decreto 6 marzo 2013.</p> <p><b>DM MISE</b> 6 agosto 2014: Modifiche alla disciplina del mercato elettrico con lo scopo di rafforzare l'attività di controllo del GME sul comportamento degli operatori sul mercato elettrico e dei certificati verdi, a salvaguardia del corretto funzionamento dei mercati stessi.</p> <p><b>DM MISE giugno 2015:</b> modifiche alla disciplina del mercato del gas allegata al decreto 6 marzo 2013. La disciplina allegata al decreto 6 marzo 2013 è stata nuovamente modificata dal <b>DM MISE 25 febbraio 2016</b></p>			<p>AGS 2016 – 2° Priorità - proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>	
27	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Regolamentazione fusioni e scissioni</b>	DLGS n.123/2012	<b>DLGS 123:</b> Si disciplinano obblighi in materia di relazioni e di documentazione in caso di fusioni e scissioni.	<b>DLGS 123:</b> senza effetti		<b>DLGS 123:</b> GU 180/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitoli	
28	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Disciplina garanzia globale di esecuzione</b>	<p>1. D.L. n. 73/2012 (L. n. 119/2012</p> <p>2. D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 21, c. 1</p> <p>3. <b>L 11/2016</b> Art. 1, c.1 lett. uu) e c. 11</p>	<p>1. <b>D.L. 73:</b> È prorogata l'entrata in vigore delle norme che disciplinano la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici e la garanzia globale di esecuzione.</p> <p>2. <b>DL 69:</b> prevede un ulteriore differimento dell'entrata in operatività del sistema di garanzia globale di esecuzione che coinvolge il sistema delle imprese, delle banche e delle assicurazioni, non incidendo, invece, sul committente pubblico.</p> <p>3. <b>L 11:</b> l'attuale disciplina della qualificazione degli esecutori di lavori pubblici è destinata a mutare ad opera del decreto legislativo attuativo (cfr. misura n. 34 area Infrastrutture) della delega di cui al comma 1, lett. uu) . La revisione del vigente sistema di qualificazione avverrà in base a criteri di omogeneità, trasparenza e verifica delle capacità realizzative e delle competenze tecniche e professionali, introducendo, inoltre, misure di premialità, regolate da un'apposita disciplina generale fissata dall'ANAC. La legge delega ha, inoltre, abrogato l'istituto della garanzia globale di esecuzione, prevista dal Codice dei Contratti, a far data dall'entrata in vigore del citato decreto legislativo. Fino alla data di entrata in vigore del decreto, è sospesa l'applicazione delle disposizioni degli artt. 129, c. 3, e 176, c. 18, del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.</p>	<p>1. <b>DL 73:</b> Senza effetti</p> <p>2. <b>DL 69:</b> Senza effetti</p> <p>3. <b>L 11:</b> Senza effetti</p>	<b>3. Schema DLGS</b> (cfr. misura 34 – area Infrastrutture)	<p>1. <b>DL73:</b> GU 131/2012</p> <p><b>L119:</b> GU 176/2012</p> <p>2.<b>DL 69:</b> GU 144/2013</p> <p><b>L98:</b> GU 194/2013</p> <p>3. <b>L 11:</b> GU 23/2016</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitoli</p> <p>Racc. 3/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS 2016 – 2° Priorità - proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>
29	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Gestione delle crisi aziendali</b>	<p>1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 33 e 50</p> <p>2. D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 - Artt. 78, 82</p> <p>D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 - Art. 11</p>	<p>1.<b>DL 83:</b> Viene rivista la legge fallimentare per favorire la continuità aziendale, migliorare l'efficienza dei procedimenti di composizione delle crisi d'impresa e incentivare l'impresa a denunciare per tempo la propria situazione di crisi, anziché assoggettarla a misure di controllo esterno che la rilevano, superando le criticità emerse in sede applicativa e promuovendo l'emersione anticipata della difficoltà di adempimento dell'imprenditore. Si modifica il D.Lgs. n. 270/ 1999, recante "Nuova disciplina della amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza", con lo scopo di contenere i costi della procedura e determinare i compensi degli organi e i criteri di attribuzione di incarichi di collaborazione e consulenza professionale.</p>	<p>1. <b>DL83</b> - in termini di SNF si prevedono minori entrate tributarie pari a 8,8 milioni a decorrere dal 2013. Le minori entrate in termini di PA sono previste pari a 8,8 mln per il 2013, 8,6mln nel 2014 e 8,7 a decorrere dal 2015</p> <p>2. <b>DL 69:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 145:</b> Senza effetti</p> <p>3. <b>DL 154:</b> Senza effetti</p>	<p>1. <b>DL 83:</b> <b>Schema DI MISE-MEF</b> (in attuazione dell'art. 50 co. 1 lett d), deve essere riproposto per la firma dei Ministri concertanti . <b>In fase di consultazione con associazioni di categoria.</b></p>	<p>1. <b>DL83:</b> GU 147/2012</p> <p><b>L134:</b> GU 197/2012</p> <p>2. <b>DL 69:</b> GU 144/2013</p> <p><b>L98:</b> GU 194/2013</p> <p><b>DL 145:</b> GU 300/2013</p> <p><b>L9:</b> GU 43/2014</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capitoli</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	<b>3. D.L. 154/2015</b> (L. 189/2015) Art. 2	<p><b>2. DL 69:</b> interviene a tutela dei creditori, accorciando i tempi delle udienze: tra la notificazione dell'opposizione a decreto ingiuntivo e l'udienza di comparizione non devono passare più di 120 giorni. Si offrono maggiori garanzie di carattere informativo per i creditori e per il tribunale nel concordato preventivo "in bianco" (o "con riserva"): sono anticipati gli effetti protettivi del patrimonio dell'impresa in crisi, indipendentemente dalla elaborazione della proposta e del piano di concordato.</p> <p><b>DL 145:</b> tra le disposizioni , si segnala che nel caso di affitto o di vendita di aziende, rami d'azienda (etc.) sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa hanno diritto di prelazione le società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa sottoposta a procedura.</p> <p><b>DL 154:</b> disciplinati i casi di ristrutturazione/risanamento economico-finanziario delle grandi imprese dichiarate insolventi.</p>						
30	<p>Mercato dei prodotti e concorrenza</p> <p><b>Liberalizzazione del mercato del gas naturale</b></p>	<p><b>1. DL 159/2007</b> (L.222/2007) Art. 46 bis; D.Lgs 93/2011 Art. 22 D.L. 1/2012 (L.27/2012) D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Artt. 37 e 38, c. 2 e c. 3</p> <p><b>2. D.L. 69/2013</b> (L. n. 98/2013) Art. 4, c. 1-6 D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) Art. 1, c. 16- 16 quarter</p> <p><b>3. D.L. n. 91/2014</b> (L. n. 116/2014) Art. 30-bis</p> <p><b>4. DL 210/2015</b> (L. n. 21/2016) - Art.3, c. 2bis e 2-ter</p>	<p><b>1. DL159:</b> stabilisce che le procedure di gara possano svolgersi anche a livello sovra-comunale, con riguardo ad ambiti territoriali minimi ("ambiti" o "ATEM") riferiti a bacini ottimali di utenza, selezionati in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi.</p> <p><b>DLGS 93:</b> individua, tra l'altro, le condizioni per determinare il valore di rimborso degli impianti di distribuzione, prevedendone le modalità di riconoscimento in tariffa.</p> <p><b>DL 1:</b> Il Sistema Informatico integrato presso l'Acquirente unico, oltre a contenere i dati sui punti di prelievo e i dati identificativi dei clienti finali, conterrà anche dati relativi alle misure di consumo dell'energia elettrica ed il gas, al fine di correggere l'asimmetria informativa oggi esistente tra i distributori e le società di vendita.</p> <p><b>DL83:</b> contiene la disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale e nel settore idroelettrico. Alle stesse sono ammesse, senza limitazioni territoriali, società per azioni o a responsabilità limitata, anche a partecipazione pubblica, e società cooperative a responsabilità limitata, sulla base di requisiti oggettivi, proporzionati e non discriminatori, con la sola esclusione delle società che, in Italia e in altri Paesi dell'Unione europea, gestiscono di fatto servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto o di una procedura non ad evidenza pubblica.</p> <p><b>2. DL 69:</b> consentita l'apertura del mercato del gas naturale limitando il mercato tutelato ai soli clienti domestici (escludendo i clienti c.d. vulnerabili). Sono anche previsti interventi sulla disciplina delle gare per l'affidamento del servizio del gas naturale da parte degli Enti locali fissando termini perentori; l' eventuale nomina di un Commissario ad acta qualora il termine venisse superato e una "penale" a carico degli Enti locali inadempienti.</p> <p><b>DL 145:</b> Tra le disposizioni si segnalano: -gare per la distribuzione del gas: si interviene in particolare sul calcolo del valore di riscatto che il distributore subentrante deve versare al gestore uscente; - concorrenzialità nel mercato del gas naturale. E' prevista, in particolare, un'apposita procedura per la realizzazione di infrastrutture atte allo stoccaggio di 1 miliardo di m³ di gas naturale; -offerte di vendita gas naturale: ciascun soggetto che immette gas naturale nella rete nazionale di gasdotti e la cui quota di mercato all'ingrosso superi il valore del 10% è soggetto, a partire dal 2014 e per tre anni, all'obbligo di offerta di vendita del 5% del totale annuo immesso nella rete nazionale di trasporto.</p> <p><b>3. DL 91:</b> interventi relativi alla regolazione delle gare d'ambito</p>	<p><b>1. DL 159:</b> Senza effetti</p> <p><b>Dlgs 93</b> Senza effetti</p> <p><b>DL1:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 83</b> Senza effetti</p> <p><b>2. DL 69:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 145:</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL 91:</b> Senza effetti</p> <p><b>4. DL 210:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1. DL159:</b> <b>DM MISE 19</b> gennaio 2011 (in attuazione art. 46 bis, <b>c.2</b>): ha individuato i 177 ambiti territoriali minimi e definito le regole circa l'affidamento e la durata delle concessioni.</p> <p><b>DM MISE 21</b> aprile 2011 (in attuazione art. 46 bis, c.1) stabilisce gli obblighi a carico del distributore subentrante.</p> <p><b>DM MISE 12</b> novembre 2011, n. 226 ((in attuazione art. 46 bis, c.1): reca regolamento concernente i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale.</p> <p><b>DM MISE 20</b> maggio 2015 (in attuazione art. 46 bis): introdotte modifiche al Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale.</p> <p><b>Linee Guida</b> su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale (in attuazione art. 4, c.6 DL 69) del 7 aprile 2014: sono state approvate con DM MISE del 22 maggio 2014.</p>	<p><b>3. DL 154:</b> GU 228/2015 <b>L.189:</b> GU 279/2015</p> <p><b>1. DL159:</b> GU 229/2007 <b>L222:</b> GU 279/2007</p> <p><b>DL83:</b>GU 147/2012 <b>L134:</b> GU 197/2012</p> <p><b>2.DL 69:</b> GU 144/2013 <b>L98:</b> GU 194/2013</p> <p><b>DL 145:</b> GU 300/2013 <b>L9:</b> GU 43/2014</p> <p><b>3. DL 91:</b> GU 144/2014 <b>L116:</b> GU 192/2014</p> <p><b>4. DL 210:</b> GU 302/2015 <b>L21:</b> GU 47/2016</p>	<p>Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali</p> <p>Racc. 6/2012 liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi</p> <p>Racc. n. 6/2013 - concorrenza</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali</p> <p>Racc. n. 5/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 2° Priorità proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY		
		per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale								
		<b>4. DL210:</b> Si prevedono proroghe dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara: la regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali, avvia la procedura attraverso la nomina di un commissario ad acta.								
31	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Industria 2015: Semplificazione dei procedimenti agevolativi</b>	D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Art. 28	<b>DL83:</b> Semplificazione, accelerazione e revoca delle concessione e erogazione delle agevolazioni per i progetti di innovazione industriale	<b>DL 83:</b> Senza effetti	<b>DM MISE 15 maggio 2012:</b> stabilite procedure per la gestione dei progetti di innovazione industriale (Industria 2015), con particolare riferimento ai bandi 'Mobilità sostenibile', 'Efficienza energetica' e 'Nuove tecnologie per il made in Italy'.	<b>DL83:</b> GU 147/2012 <b>L134:</b> GU 197/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
32	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Sostegno al Made in Italy</b> <i>Cfr. misura 13 area: Efficienza amministrativa</i>	<b>1.</b> D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Art. 43  D.L. n. 95/2012 (L. 135/2012) Art. 12, c. 59-70  D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 36, c. 6  <b>2.</b> L. 147/2013 Art. 1, c. 28  <b>3. Ln.221/2015 Art. 21</b>	<b>1. DL 83</b> -Tutela del marchio Made in Italy tra le competenze delle CCIAA, comprese le sanzioni pecuniarie amministrative comminate a seguito del non corretto utilizzo del suddetto marchio. Piano automatico di sorveglianza delle imprese produttrici di olio extravergine etichettate come italiane.  <b>DL 95</b> – Soppressione Fondazione Valore Italia. Gestione del programma di agevolazioni a favore delle micro e PMI italiane per la valorizzazione economica dei disegni e modelli industriali da parte Direzione generale per la lotta alla contraffazione del MISE.  <b>DL 179</b> - Al fine di rafforzare le azioni di promozione dei prodotti italiani nei mercati internazionali, è prevista la possibilità che Simest S.p.a. partecipi al capitale sociale di società commerciali, con sede anche in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani.  <b>2.L147:</b> concesso contributo a favore dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART) per rafforzare l'attività di promozione e certificazione del marchio "Ospitalità italiana- Ristoranti italiani nel mondo".  <b>3. L 221:</b> previsto schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti Made in Italy , denominati Made Green in Italy"	<b>1. DL 83:</b> Senza effetti  <b>DL 95:</b> Senza effetti  <b>DL 179:</b> Senza effetti  <b>2. L 147:</b> previste maggiori spese correnti pari a 2 mln nel 2014  <b>3. L 221:</b> Senza effetti	<b>1.DL95:</b> <b>DM MISE - MEF 5 agosto 2014</b> (in attuazione art. 12 c. 60) individua le somme impegnate in favore della Fondazione Valore Italia  <b>DM MISE 1 luglio 2014</b> (in attuazione art. 12, c. 62 DL 95): criteri e modalità per assicurare la gestione del programma di agevolazioni  <b>DM MISE 24 luglio 2014</b> (in attuazione art. 12 C. 62) fornisce alle imprese interessate ulteriori indicazioni operative per concessione agevolazioni di cui al DM MISE 1 luglio, a seguito del passaggio della gestione dalla Fondazione Valore Italia al MISE.  <b>DM MISE - MEF 3 marzo 2014</b> (in attuazione art. 12 c. 66) Inquadra nei ruoli del Ministero dello sviluppo economico del personale della fondazione Valore Italia  <b>3. L221:</b> <b>Previsto regolamento MATTM</b> (in attuazione art. 21, c. 1) per stabilire le modalità di funzionamento dello schema (entro 180gg.)	<b>1. DL83:</b> GU 147/2012 <b>L134:</b> GU 197/2012  <b>DL 95:</b> GU 156/2012 <b>L135:</b> GU 189/2012  <b>DL179:</b> GU 245/2012 <b>L221:</b> GU 294/2012  <b>2.L 147:</b> GU 302/2013  <b>3.L221:</b> GU 13/2016	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n. 6/2013 - concorrenza  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario  Racc. n. 5/2015 modernizzare la PA e riforma della giustizia	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Priorità proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM	
33	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Riduzione oneri per offerte pubbliche e negoziazione strumenti finanziari</b>	DLGS 184/2012	<b>DLGS 184:</b> Sono resi meno onerosi per le imprese (senza compromettere la tutela degli investitori e il corretto funzionamento dei mercati finanziari) alcuni obblighi relativi al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, nonché alcuni obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono annessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.	<b>DLGS 184:</b> Senza effetti		<b>DLGS 184:</b> GU 253/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
34	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Nuovo regime di responsabilità civile dei medici</b>	D.L. n.158/2012 (L. n.189/2012) Art. 3	<b>DL 158:</b> Esenzione dalla responsabilità penale per colpa lieve per il medico che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica. Agevolazione alla copertura assicurativa per i medici.	<b>DL 158:</b> Senza effetti	<b>Schema DPR</b> (in attuazione del co. 2 lett. a) – criteri per agevolare l'accesso alla copertura assicurativa agli esercenti le professioni sanitarie, sono disciplinati le procedure e i requisiti minimi e uniformi per l'idoneità dei relativi contratti	<b>DL158:</b> GU 214/2012 <b>L189:</b> GU 263/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali		
35	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Regolamentazione delle associazioni professionali prive di ordini e collegi</b>	L. n. 4/2013	<b>L 4:</b> Disposizioni che regolamentano le associazioni delle professioni non organizzate con ordini o collegi, sancendo che l'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di correttezza, etc. La professione è esercitata in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o	<b>L 4:</b> Senza effetti		<b>L4:</b> GU 22/2013	Racc. n. 6/2012- liberalizzazione e semplificazione nel settore dei servizi		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		nella forma del lavoro dipendente.						
36	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Contrasto delle frodi assicurative</b>	D.L. n.179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 21	<b>DL 179:</b> Definiti i compiti dell'IVASS per la prevenzione e il contrasto delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile relative alla circolazione dei veicoli a motore. Per tale finalità, riconosciuto all'IVASS l'accesso a varie banche dati. Sull'attività svolta è prevista una relazione annuale.	<b>DL 179:</b> Senza effetti	<b>DI MISE-MIT 11 maggio 2015 n. 108:</b> (in attuazione art.21 c. 3 e 4) attività complessa che richiede pieno coinvolgimento dell'IVASS. Individuate ulteriori archivi e banche dati pubbliche e private e stabilite le modalità di connessione, i termini, le modalità e le condizioni per la gestione e conservazione dell'archivio e per l'accesso al medesimo da parte delle pubbliche amministrazioni, dell'autorità giudiziaria, delle forze di polizia, delle imprese di assicurazione e di soggetti terzi, nonché gli obblighi di consultazione dell'archivio da parte delle imprese di assicurazione in fase di liquidazione dei sinistri.	<b>DL179:</b> GU 245/2012 <b>L221:</b> GU 294/2012	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali
37	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Nuova disciplina Bancoposta</b>	<b>1.D.L.</b> n.179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 24-bis <b>2. L.</b> 190/2014, Art. 1, c. 285, 286	<b>1.DL 179:</b> Oltre alla definizione delle attività di bancoposta svolte da Poste Italiane spa, si consente alla società di stabilire succursali all'estero o operare in altro Stato europeo senza porvi succursali sulla base del principio di mutuo riconoscimento. Poste può anche esercitare, per bancoposta, attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi fuori sede. Ampliata anche la platea di servizi che Poste può svolgere per i clienti. <b>2. L. 190:</b> elevato dal 5 al 50 per cento la quota limite degli investimenti che Poste Italiane, per attività di Bancoposta, può destinare all'acquisto di titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano.	<b>1.DL179:</b> Senza effetti <b>2. L. 190:</b> Senza effetti		<b>1.DL179:</b> GU 245/2012 <b>L221:</b> GU 294/2012 <b>2. L. 190:</b> GU 300/2014	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.
38	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Borsa dei carburanti</b>	DLGS 249/2012 - Art. 22	<b>DLGS 249:</b> Al fine di favorire la concorrenza nell'offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione il MISE, entro 180 giorni emana un decreto per la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato, secondo i principi di neutralità, trasparenza e concorrenza, presso il GME, per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.	<b>DLGS 249:</b> Senza effetti	<b>DD</b> del 9 agosto 2013 n. 1881: costituita presso il Gestore dei Mercati energetici la piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda ed offerta all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.  <b>Vari DM MISE, tra cui DM MISE 13 novembre 2014</b> (in attuazione DLGS 249/2012): determinazione del contributo per il 2014 all'Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT) e relative modalità di versamento per l'effettuazione delle funzione di scorte petrolifere	<b>DLGS 249:</b> GU 22/2013	Racc. n. 4/2011- Concorrenza, e accesso al mercato dei capi-tali  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali
39	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Razionalizzazione della rete dei carburanti liquidi</b>	D. L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 4 c. 7	<b>DL 69:</b> Misure per promuovere la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e per diffondere l'uso del metano e del GPL per autotrazione utilizzando il Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti.	<b>DL 69:</b> Senza effetti		<b>DL69:</b> GU 144/2013	Racc. n. 5/2013- Concorrenza
40	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Liberalizzazione del settore ferroviario</b>	<b>1. D. L. n.</b> 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 24 c. 1 -3bis <b>2. D.L.</b> 91/2014 (L. n. 116/2014) Art. 29  L. 190/2014, Art. 1, c. 294	<b>1. DL 69:</b> Disciplina i canoni d'accesso all'infrastruttura ferroviaria per consentire parità di condizioni nell'utilizzo della rete. Interviene altresì sulla separazione contabile dei bilanci delle imprese ferroviarie per fornire la rappresentazione trasparente delle attività di servizio pubblico. <b>2. DL 91:</b> dal 1° gennaio 2015, il regime tariffario speciale fino ad allora concesso a RFI S.p.A, si applica ai soli consumi di energia elettrica impiegati per i trasporti rientranti nel servizio universale. Contestualmente si vieta di traslare i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della presente disposizione sui prezzi e sui pedaggi praticati nell'ambito del servizio universale. A tal fine, l'Autorità per i trasporti vigila sull'osservanza della disposizione, anche	<b>1. DL 69:</b> Senza effetti <b>2. DL 91:</b> Senza effetti <b>L. 190:</b> Senza effetti <b>3. DLGS 112:</b> Senza effetti	<b>1.DL 69:</b> <b>DM-MIT 10 settembre 2013:</b> approvata proposta del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria che definisce nella misura del 15% la riduzione da applicare, a decorrere dalla data del presente decreto, sul valore del pedaggio su determinate linee bidirezionali AV,  <b>2. DL 91:</b> <b>DM MISE 22 dicembre 2015</b> (in attuazione art. 29 c. 1): saranno definite le modalità di individuazione dei consumi rilevanti ai fini dell'attuazione del regime  <b>3. DLGS 112</b>	<b>1.DL69:</b> GU 144/2013 <b>L98:</b> GU 194/2013  <b>2.DL91:</b> GU 144/2014 <b>L116:</b> GU 192/2014 <b>L190:</b> GU 300/2014	Racc. n. 5/2013- Concorrenza  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY	
	<b>3.DLGS n.112/2015</b> <b>CdM n. 96/2015</b>	mediante accertamenti a campione, e vigila sulla corretta applicazione delle norme sul mercato.  <b>L 190:</b> in ottemperanza alle disposizioni UE (Regolamento UE 1370/2007), sono stati ridotti a 100 mln l'importo delle risorse destinate alla compensazione degli oneri connessi all'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e al traghettamento dei rotabili, a carico delle imprese ferroviarie per l'effettuazione di trasporti delle merci, compresi quelli transfrontalieri, aventi origine o destino nelle Regioni Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.  <b>3.DLGS 112:</b> attuazione della direttiva 2012/34/UE che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico.  <b>CdM:</b> deliberata scissione parziale di RFI in favore di SELF srl e il trasferimento di SELF a Terna Spa .		<b>Previsto DM MIT</b> (in attuazione art. 1 c. 6) per Individuazione delle reti ferroviarie adibite a servizi ferroviari nazionali e internazionali e ad attività di trasporto  <b>Previsto DM MIT – MEF</b> (in attuazione art. 7 c. 7) per l'aggiornamento delle modalità del pagamento e dell'ammontare del diritto dovuto dalle imprese per l'istruttoria, le verifiche, i controlli e le procedure di rilascio della licenza ferroviaria  <b>Previsto DM MIT</b> (in attuazione art. 8 c. 14) per l'individuazione del livello minimo di copertura assicurativa richiesto alle imprese ferroviarie, tenuto conto delle specificità e del profilo di rischio dei diversi tipi di servizio  <b>Previsto DM MIT – MEF</b> (in attuazione art. 12 c. 13) per la determinazione del sovrapprezzo al canone per l'accesso e l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria da parte delle imprese ferroviarie, dovuto per l'esercizio dei servizi di trasporto di passeggeri su linee di alta velocità non effettuati nell'ambito di contratti di servizio pubblico	<b>3.DLGS 112:</b> GU 170/2015  <b>CdM:</b> 11 dicembre 2015			verso le riforme strutturali  AGS 2016 2° Priorità proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM	
41	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Regolazione del rilascio delle frequenze per il servizio digitale terrestre</b>	<b>1.</b> D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) Art. 6 c.8-9 bis (così come modificati dalla L. n. 190/2014)  <b>2.</b> L. n. 190/2014 Art. 1 c. 147	<b>1. DL 145:</b> avvio delle procedure da parte dell'Autorità per le telecomunicazioni per escludere dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale e utilizzate dai Paesi confinanti e oggetto di accertate situazioni interferenziali. Al 30/04/2015 l'amministrazione può procedere alla disattivazione coattiva degli impianti avvalendosi della polizia postale. Previste misure compensative per gli operatori che rilasciano volontariamente tali frequenze.  <b>2. L. 190:</b> Sono stabilite le modalità di assegnazione delle frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non ancora assegnate a operatori di rete nazionali per il digitale terrestre per la trasmissione da parte di soggetti in ambito locale.	<b>1. DL 145:</b> Senza effetti  <b>2. L. 190:</b> Senza effetti	<b>1.DL 145:</b> <b>DI MISE-MEF 17 aprile 2015</b> (in attuazione art. 6 c. 9) per definire i criteri e le modalità per l'attribuzione, in favore degli operatori abilitati alla diffusione di servizi di media audiovisivi, di misure economiche di natura compensativa.	<b>1.DL145:</b> GU 300/2013 <b>L9:</b> GU 43/2014  <b>2.L190:</b> GU 300/2014	Racc. n. 5/2013- Concorrenza  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro - Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
42	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Regolazione del settore aeroportuale</b>	<b>1.</b> D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) Art. 13 cc. 14-18  <b>2.</b> D.L. 133/2014 (L.n. 164/2014) - Art. 28 cc.4-7  L. 190/2014 Art. 1, c. 219-220  <b>3.</b> DPR 17 settembre 2015, n.201	<b>1.DL 145:</b> prevede, in particolare, che le società di gestione aeroportuali che erogano contributi di qualsiasi tipo ai vettori aerei debbano esprire procedure di scelta del beneficiario concorrenziali e trasparenti. L'esito di tali procedure va comunicato all'ENAC. Interviene in materia di addizionali comunali sui diritti aeroportuali dovuti dai passeggeri, prevedendo due diverse tipologie di esenzioni: l'esenzione dall'addizionale comunale per i passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici e l'esenzione dall'addizionale commissariale per Roma Capitale per i passeggeri in transito negli aeroporti di Roma Fiumicino e di Roma Ciampino aventi origine e destinazione nazionale.  <b>2. DL133:</b> Disposizioni volte alla riduzione, alla razionalizzazione e all'efficientamento degli oneri a carico dello Stato per l'espletamento dei servizi aeroportuali negli aeroporti civili e in quelli aperti al traffico civile. Il servizio di pronto soccorso è assicurato con oneri a carico del gestore dell'aeroporto che ha sottoscritto la convenzione con ENAC per la gestione totale dello scalo.  <b>L. 190:</b> introdotte alcune modifiche relative agli oneri per lo svolgimento dei servizi relativi al traffico aereo civile cui si provvede con risorse riscosse da ENAV Spa. E' confermata l'approvazione dei contratti di programma tra ENAC e gestore aeroportuale con DM MIT-MEF.  <b>3. DPR :</b> sono individuati gli aeroporti e i sistemi aeroportuali	<b>1. DL 145:</b> previsti maggiori oneri pari a 9 mln a decorrere dal 2014 (registrate come maggiori spese in termini di BS; minori entrate per indebitamento) .  <b>2. DL 133:</b> La RT riconosce una riduzione di spesa, ma non la quantifica.  <b>L. 190:</b> previste minori spese pari a 16,4 mln dal 2015, con effetti su entrambi i saldi  <b>3. DPR 201:</b> Senza effetti	<b>1. DL 145:</b> <b>DM n. 397 del 2 ottobre 2014</b> (in attuazione art. 13, c.14 e 15) : concernente "Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori".  <b>DI MIT-INTERNO-LAVORO-MEF 22 LUGLIO 2015</b> (in attuazione a rt. 13, c. 18) da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno con cui si provvede al ristoro delle minori entrate a favore dei soggetti interessati mediante riduzione trasferimenti da Stato ad ENAC	<b>1.DL145:</b> GU 300/2013 <b>L9:</b> GU 43/2014  <b>2.DL133:</b> GU 212/2014 <b>L190:</b> GU 300/2014  <b>3. DPR 201:</b> GU 294/2015	Racc. n. 5/2013- Concorrenza  Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni  Racc. n. 2/2015 - piano della portualità e della logistica e agenzia per la coesione territoriale	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 3° Pilastro - Perseguire la responsabilità di bilancio  AGS 2016 3° Priorità - gestione responsabile delle finanze pubbliche

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN-DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		di interesse nazionale, quali nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello Stato, per ciascuno dei dieci bacini di traffico individuati nella rete territoriale nazionale						
43	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Regolazione del servizio postale</b>	DLGS n. 58/2011  L. 190/2014 – Art. 1, cc. 274-280, 285,286  Linee guida ANAC per affidamento dei servizi postali	<b>DLGS 58:</b> in attuazione della direttiva 2008/6/CE (che modifica la direttiva 97/67/CE) di recepimento della terza direttiva postale, ha abolito l'ultima quota residua del monopolio di Poste. <b>L 190:</b> Senza effetti  Tuttavia, ha affidato a Poste il servizio postale universale (3) fino al 30 aprile 2026, ed ha affidato in via esclusiva a Poste, in quanto gestore del servizio universale, i servizi di notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari e degli atti relativi alle violazioni del codice della strada. Su tali ultimi servizi Poste si trova quindi ancora oggi in una situazione di monopolio.  <b>L 190:</b> disposta la prosecuzione dell'efficacia del contratto di programma, relativo al triennio 2009-2011, stipulato tra MISE e Poste italiane S.p.a., sino alla conclusione della procedura di approvazione del nuovo contratto di programma per il periodo 2015-2019, per il quale è stabilita una tempistica abbreviata per l'approvazione del contratto di programma 2015-2019, nonché la possibilità per il fornitore di chiedere una modifica delle previste modalità di fornitura del "servizio universale" (art. 3, c.7 D.lgs 261/199). Decisa, infine, la graduale riduzione degli oneri di fornitura del servizio postale universale. Ampliata dal 5% al 50% la quota dei fondi investiti in titoli governativi dell' area euro, provenienti da raccolta effettuata da Poste Italiane Spa per attività di bancoposta presso la clientela privata.  <b>Linee guida:</b> fornisce indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici riguardo all'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi postali.	<b>DLGS 58:</b> Senza effetti  <b>L 190:</b> Senza effetti	<b>DLGS58:</b> GU 98/2011  <b>L190:</b> GU 300/2014  <b>Linee guida:</b> determina 9 dicembre 2014	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
44	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Procedura concorrenziale per affidamento della gestione del Lotto</b>	L.190/2014 – Art.1, cc.653-654	<b>L 190:</b> Procedura di selezione concorrenziale da parte dell'Agenzia dogane e monopoli per l'affidamento, a una qualificata impresa con sede legale in uno Stato membro, della gestione del gioco del Lotto e degli altri giochi a quota fissa.	<b>L190:</b> Previste maggiori entrate per SNF pari a 350 mln nel 2015, 250 mln nel 2016, 100 nel 2017; per indebitamento pari a 350 mln nel 2015, 260 mln nel 2016, 120 nel 2017 e 20 a decorrere dal 2018. Per il SNF, si stimano risparmi per agg pari a 10 mln nel 2016, e 20 mln annui a partire dal 2017.	<b>L190:</b> GU 300/2014	Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
45	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Accesso all'attività per Enti creditizi</b>	<b>DLGS n.72/2015</b>	<b>DLGS 72 :</b> Attuazione della direttiva 2013/36/UE per quanto concerne l'accesso all'attività degli enti creditizi e la vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.	<b>DLGS 72:</b> Senza effetti	<b>DLGS72:</b> GU 134/2015	Racc. n 4/2015 – sistema finanziario	AGS 2016 – 2° Priorità - proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM
				<b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 12 (2) per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e dei criteri di competenza e correttezza dei titolari di partecipazioni nelle banche  <b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 1 c. 13 (3) per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità e dei criteri di competenza e correttezza dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche				